



UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO

Provincia di Cagliari

Barrali - Dolianova - Donori - Serdiana - Settimo S. Pietro - Soleminis



RACCOLTA DEI RIFIUTI



A cura del:

Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni del Parteolla e basso Campidano

P.zza Brigata Sassari, 3 (c/o Municipio) - Dolianova - Tel. e Fax 070.7449346 - www.unionecomuniparteolla.ca.it

e della:

Ditta appaltatrice: CO.S.I.R. srl - Via Freud, 6 - Cagliari



COME FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ISTRUZIONI PER LA RACCOLTA DOMICILIARE

Il servizio di raccolta nell'Unione dei Comuni è del tipo **domiciliare**, ossia i rifiuti vengono presi direttamente a casa vostra. Ne consegue che è necessario tenersi i rifiuti in casa fino al momento in cui verrà fatta la raccolta. Non potendo ritirare i rifiuti ogni giorno, le varie tipologie vengono raccolte in giorni diversi, che trovate indicati nel calendario, in corrispondenza della colonna del vostro Comune (nel caso di Dolianova e Settimo vi è un'ulteriore suddivisione in due zone di raccolta). La frequenza di raccolta varia a seconda del tipo di rifiuto: l'umido viene raccolto 2 o 3 volte a settimana (periodo invernale – periodo estivo), il residuo una volta a settimana, la carta, plastica e vetro ogni 2 settimane. Fate molta attenzione a quanto indicato nel calendario: in occasione delle feste il giorno di ritiro potrebbe essere anticipato, posticipato o, addirittura, essere rimandato al turno successivo.

COSA FARE A CASA VOSTRA

Separate i rifiuti secondo le tipologie indicate più avanti, controllando che l'oggetto sia presente nella lista di quelli che si possono buttare. Non date nulla per scontato: alcuni oggetti, anche se fatti del materiale giusto, non possono essere riciclati. In attesa del ritiro potete mettere i rifiuti dove vi pare, secondo le vostre comodità ed esigenze (purchè a casa vostra!).

COME DEPOSITARE I RIFIUTI PER IL RITIRO

Se volete consegnare i rifiuti per farveli ritirare, dovete seguire le istruzioni della tabella riportata qui sotto. **In tutti i casi i rifiuti devono essere consegnati sempre all'interno della pattumiera.** Qualora la pattumiera non basti potete usare anche altri contenitori, da lasciare al suo fianco: l'importante è che, soprattutto per la carta ed il vetro, non usiate buste e che i rifiuti non possano essere sparsi per terra dal vento o da animali randagi.

Tipo di rifiuto	Devo usare la busta?	Quale pattumiera devo usare?
Umido	SI, quella marrone	Quella piccola da 20 litri, verde
Residuo	SI, una qualunque	Quella grande da 50 litri, nera
Carta	NO	Quella grande da 50 litri, nera
Plastica	NO (a Settimo SI)	Quella grande da 50 litri, nera (a Settimo NO)
Vetro	NO	Quella grande da 50 litri, nera



Il contenitore, con il coperchio chiuso e la maniglia abbassata sul davanti per evitare che sia aperto accidentalmente, deve essere depositato fuori dalla porta di casa, vicino al numero civico o, comunque, in una posizione che sia ben visibile e accessibile agli operatori. Fate in modo che essa non intralci il cammino dei pedoni o ostacoli la circolazione delle macchine. Se abitate in un vicolo o in una strada dove è difficile per il compattatore fare manovra, cercate di mettere il contenitore il più vicino possibile all'inizio della strada. **Ricordatevi che la pattumiera è vostra e che è vostra responsabilità tenerla pulita.** Una volta che il rifiuto è stato ritirato, ve la dovete riportare in casa. Se essa viene smarrita o rubata potrete prenderne un'altra in Comune, a pagamento.

A CHE ORA DEPOSITARE I CONTENITORI IN STRADA

Considerato che il ritiro dei rifiuti avviene nel corso della mattina del giorno indicato nel calendario, il deposito deve avvenire nelle ore precedenti, come qui indicato:

Barrali	non prima delle ore 20:00 del giorno prima e non oltre le 08:00 della mattina di ritiro
Dolianova	non prima delle ore 20:00 del giorno prima e non oltre le 06:00 della mattina di ritiro
Donori	non prima delle ore 20:00 del giorno prima e non oltre le 06:00 della mattina di ritiro
Settimo	non prima delle ore 20:00 del giorno prima e non oltre le 07:00 della mattina di ritiro
Soleminis	non prima delle ore 20:00 del giorno prima e non oltre le 10:00 della mattina di ritiro

COSA FARE SE ABITATE IN CAMPAGNA

In genere il servizio domiciliare viene effettuato fino all'estrema periferia dei centri abitati e non oltre. In alcuni casi, ad es. quando vi sono molte abitazioni vicine, facilmente raggiungibili, viene stabilito uno o più punti collettivi di ritiro nel quale depositare i contenitori, sempre seguendo le istruzioni di questo calendario. Rivolgetevi al Comune per sapere se anche la vostra zona è servita. Qualora non lo sia, l'unica possibilità è quella di portare i vostri rifiuti all'interno della zona servita dal domiciliare, mettendoli dentro contenitori da lasciare sul marciapiede, in una posizione che sia ben visibile e accessibile agli operatori e in maniera tale che i rifiuti non siano sparsi per terra dal vento o da animali randagi. Ricordatevi che è vostro obbligo verificare che i rifiuti siano stati ritirati. In caso negativo, oltre che verificare il motivo del mancato ritiro, dovere riprendervi i rifiuti e non lasciarli abbandonati in strada.

DOVE RITIRARE LE BUSTE MARRONI O LE PATTUMIERE

Ogni utente ha diritto a n°1 pattumiera piccola verde, n°1 grande, nera e, ogni anno, un kit di buste marroni per l'umido, una per ogni passaggio (a Settimo anche uno di buste gialle). Qualora non le abbiate ancora ritirate rivolgetevi al vostro Comune. Qualora abbiate smarrito o vi sia stata rubata la pattumiera potete prenderne un'altra in Comune, a pagamento. Qualora finiate le buste marroni prima della distribuzione annuale successiva, potete prenderne altre in Comune, a pagamento.

COSA FARE SE AVETE UN'ATTIVITÀ

Le attività produttive (negozi, studi professionali, botteghe artigiane, fabbriche, agenzie) producono rifiuti classificati come "speciali". Qualora essi siano del tutto simili, come qualità e quantità, a quelli prodotti nelle abitazioni (ossia quelli elencati in questo calendario), essi potranno essere consegnati con il normale circuito di raccolta seguendo le istruzioni di questo calendario. Se, invece, non lo sono, il loro smaltimento è a carico di chi li produce (il Comune non è obbligato a ritirarli) e bisognerà rivolgersi a ditte specializzate. È il caso, ad esempio, degli scarti di macellerie e pescherie (classificati come rifiuti "sanitari" e NON conferibili nell'umido) o degli sfridi di lavorazione.

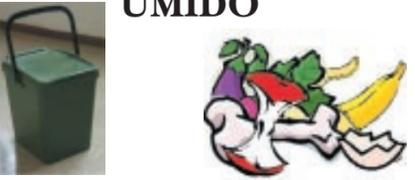
Un discorso a parte è quello degli imballaggi di cartone, plastica e vetro, per i quali l'Unione ha organizzato un apposito circuito di raccolta o posizionato appositamente dei cassonetti (ad esempio per il vetro, vicino a bar e ristoranti). Per chiarimenti andate sul sito Internet o rivolgetevi all'ufficio Ambiente dell'Unione.

ISTRUZIONI PER LA RACCOLTA CON CONTENITORI STRADALI

Quando il servizio di raccolta è del tipo a contenitore stradale, significa che i rifiuti devono essere gettati solo ed esclusivamente all'interno degli appositi contenitori posizionati lungo le strade. Cercate quello più vicino alla vostra abitazione o quello più facile da raggiungere. Nei contenitori ci sono le scritte adesive che indicano quale tipo di rifiuto può essere gettato al loro interno.

COSA SI PUÒ DIFFERENZIARE

Qui di seguito sono indicate le tipologie di rifiuti che l'Unione dei Comuni può raccogliere.

<p style="text-align: center;">CARTA e CARTONE</p>  <p>In tutti i Comuni il servizio è domiciliare. BUSTA: nessuna PATTUMIERA: quella grande da 50 l, nera.</p>	<p style="text-align: center;">IMBALLAGGI DI PLASTICA</p>  <p>In tutti i Comuni il servizio è domiciliare. BUSTA: nessuna (solo a Settimo: la busta gialla) PATTUMIERA: quella grande da 50 l, nera.</p>	<p style="text-align: center;">VETRO, ACCIAIO, ALLUMINIO</p>  <p>In tutti i Comuni il servizio è domiciliare. BUSTA: nessuna PATTUMIERA: quella grande da 50 l, nera.</p>
<p style="text-align: center;">COSA SI DEVE BUTTARE</p> <p>Tutto il materiale di carta, purchè pulito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Giornali e riviste, fumetti, libri, quaderni; <input type="checkbox"/> Calendari, posters, fotografie; <input type="checkbox"/> Volantini pubblicitari, buste di spedizione; <input type="checkbox"/> Carta da fotocopie, tabulati e fogli vari; <input type="checkbox"/> Scatole di cartone in genere (es. degli elettrodomestici, delle scarpe, del vino); <input type="checkbox"/> Scatole di cartoncino per alimenti, (es. della pasta, maionese, dentifricio, panettone); <input type="checkbox"/> Buste o sacchetti di carta; <input type="checkbox"/> Porta uova in cartone; <input type="checkbox"/> I fogli di questo calendario! 	<p style="text-align: center;">COSA SI DEVE BUTTARE</p> <p>Gli imballaggi di plastica purchè puliti, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Bottiglie (es. acqua, bibite, succhi, latte, olio); <input type="checkbox"/> Flaconi/dispensatori (es. sciroppi, creme, salse); <input type="checkbox"/> Vasetti (es. yogurt, creme, pomate); <input type="checkbox"/> Barattoli (es. gelati o alimenti in polvere); <input type="checkbox"/> Scatole trasparenti (es. dolciumi, formaggi); <input type="checkbox"/> Vaschette, vassoi per alimenti (es. affettati, formaggi, pasta fresca, frutta e verdura), porta uova; <input type="checkbox"/> Confezioni per alimenti (es. pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati); <input type="checkbox"/> Buste o sacchetti di plastica; <input type="checkbox"/> Reticelle per frutta e verdura; <input type="checkbox"/> Film e pellicole, cellophane delle riviste; <input type="checkbox"/> Contenitori vari di alimenti per animali; <input type="checkbox"/> Cassette prodotti ortofrutticoli; <input type="checkbox"/> Polistirolo (se imballaggio). 	<p style="text-align: center;">COSA SI DEVE BUTTARE</p> <p>Tutti gli imballaggi di vetro, acciaio e alluminio, purchè puliti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Contenitori di vetro (es. bottiglie, vasetti); <input type="checkbox"/> Lattine per bevande o dell'olio; <input type="checkbox"/> Scatolette per alimenti sia per l'uomo sia per animali (es. piselli, pelati, fagioli, mais, olio, tonno, sardine, carne, frutta sciroppata, the, caffè, ecc.); <input type="checkbox"/> Bombolette spray (es. panna montata, lacche per capelli, insetticidi, deodoranti, schiume da barba ecc.); <input type="checkbox"/> Teglie per forno o vassoi, pellicola d'alluminio; <input type="checkbox"/> Oggetti in alluminio (es. caffettiere, tubetti, scatolette, ecc.); <input type="checkbox"/> Tappi corona delle bottiglie e coperchi per vasetti (es. le marmellate, le passate di pomodoro, miele, ecc.); <input type="checkbox"/> Scatole in acciaio da confezione regalo (es. biscotti, cioccolatini, dolciumi in genere ecc.).
<p style="text-align: center;">COSA NON SI DEVE BUTTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Tutto ciò che non è di carta; <input type="checkbox"/> Copertine plastificate; <input type="checkbox"/> Carta oleata, carbone, pergamena; <input type="checkbox"/> Piatti o bicchieri di carta; <input type="checkbox"/> Tovaglioli di carta usati; <input type="checkbox"/> Carta sporca di olio o grasso o residui organici; <input type="checkbox"/> Carta accoppiata con altri materiali (es. il Tetrapak, ossia i brick del latte o dei succhi di frutta); <input type="checkbox"/> Scatole plastificate; <input type="checkbox"/> Fustini di detersivi. 	<p style="text-align: center;">COSA NON SI DEVE BUTTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Tutto ciò che non è di plastica; <input type="checkbox"/> Contenitori contenenti sostanze tossiche o infiammabili (barattoli vernici, colle, solventi); <input type="checkbox"/> Oggetti diversi dagli imballaggi (es. bambole, sedie, stendini, borse, posacenere, tubi, cartelle, grucce, ecc.) anche se di plastica; <input type="checkbox"/> Piatti o bicchieri di plastica; <input type="checkbox"/> Brick del latte o succhi di frutta; <input type="checkbox"/> Parti di veicoli (es. parafranghi, tappetini). 	<p style="text-align: center;">COSA NON SI DEVE BUTTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Vetro che non sia di imballaggio, ossia: specchi, parabrezza, finestre, oggetti di cristallo; <input type="checkbox"/> Lampade e tubi al neon; <input type="checkbox"/> Vetro da forno (es. pirofile) o ceramica; <input type="checkbox"/> Ferro vecchio; <input type="checkbox"/> Contenitori etichettati C, F, T, X, (es. acidi, colle, insetticidi, mastici, smalti, soda, solventi).
<p style="text-align: center;">UMIDO</p>  <p>In tutti i Comuni il servizio è domiciliare. BUSTA: quella marrone PATTUMIERA: quella piccola da 20 l, verde.</p>	<p style="text-align: center;">RESIDUALE</p>  <p>In tutti i Comuni il servizio è domiciliare. BUSTA: una qualunque PATTUMIERA: quella grande da 50 l, nera.</p>	<p style="text-align: center;">INGOMBRANTI</p>  <p>In tutti i Comuni il servizio è domiciliare ma su appuntamento, chiamando il Numero Verde:</p>
<p style="text-align: center;">COSA SI DEVE BUTTARE</p> <p>Tutto ciò che è organico e/o marcisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gli scarti di cucina e avanzi di cibo; <input type="checkbox"/> Alimenti avariati o scaduti; <input type="checkbox"/> Gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè e filtri di the, pane secco, piccole ossa e gusci di cozze; <input type="checkbox"/> Escrementi, lettiere di piccoli animali domestici; <input type="checkbox"/> Fiori recisi e piante domestiche; <input type="checkbox"/> Erba, rami, paglia; <input type="checkbox"/> Salviette di carta unte (es. tovaglioli, scottex, carta sporca di alimentari); <input type="checkbox"/> Cenere spenta dei caminetti. 	<p style="text-align: center;">COSA SI DEVE BUTTARE</p> <p>Tutto quello che non si può buttare nella raccolta differenziata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Stracci in tessuto, bagnati o sporchi; <input type="checkbox"/> Carta oleata, carbone, pergamena; <input type="checkbox"/> Piatti o bicchieri di carta o plastica; <input type="checkbox"/> Carta sporca di olio o grasso; <input type="checkbox"/> Brick del latte o succhi di frutta; <input type="checkbox"/> Oggetti in plastica diversi dai contenitori (es. giocattoli); <input type="checkbox"/> Specchi; <input type="checkbox"/> Oggetti di cristallo o ceramica; <input type="checkbox"/> Vetro da forno (es. pirofile); <input type="checkbox"/> Pannolini, assorbenti; <input type="checkbox"/> Siringhe. 	<p style="text-align: center;">Numero Verde</p> <p style="text-align: center;">800 - 26.00.62</p> <p>Seguite le istruzioni che vi daranno gli operatori della ditta. Vi verrà poi comunicato il giorno del ritiro. ATTENZIONE! Non è garantito che il ritiro sia fatto in un giorno solo.</p> <p>Qualora non vogliate aspettare potete portare direttamente questi rifiuti all'isola ecologica in Località Bardella (vedi cartina).</p>
<p style="text-align: center;">COSA NON SI DEVE BUTTARE</p> <p>Tutto ciò che non è organico e non marcisce;</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Pannolini, assorbenti; <input type="checkbox"/> Stracci in tessuto, anche se bagnati o sporchi; <input type="checkbox"/> Carta oleata o plastificata; <input type="checkbox"/> Brick del latte o succhi di frutta. 	<p style="text-align: center;">COSA NON SI DEVE BUTTARE</p> <p>Tutto ciò che può essere riciclato e che rientra negli elenchi delle altre categorie di rifiuto.</p>	<p style="text-align: center;">COSA SI DEVE BUTTARE</p> <p>Il materiale ingombrante di uso domestico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gli elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici ecc.); <input type="checkbox"/> Gli arredi (es. sedie, mobili); <input type="checkbox"/> Materassi e tessuti in genere (es. abiti, tende, pelletteria); <input type="checkbox"/> Biciclette, stendini, reti di materasso. <p style="text-align: center;">COSA NON SI DEVE BUTTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Veicoli o loro parti (sedili, parafranghi, pezzi meccanici, olio). Rivolgetevi ad uno sfasciacarrozze; <input type="checkbox"/> Residui di lavori edilizi (es. calcinacci, piastrelle, blocchi di cemento, sanitari in ceramica). Cercate la discarica di inerti più vicina a voi; <input type="checkbox"/> Amianto (eternit®). Cercate le ditte specializzate nelle Pagine Gialle alla voce "Rifiuti"; <input type="checkbox"/> Residui di attività produttive (scarti di lavorazione). Ci sono ditte apposite.

<p>PANNOLINI</p>  <p>DOVE BUTTARE Nel contenitore stradale rosa, come quello della foto. In genere c'è l'adesivo che lo specifica.</p> <p>QUANDO BUTTARE Qualunque giorno e a qualunque ora.</p>	<p>PILE</p>  <p>DOVE BUTTARE Nel contenitore stradale giallo, come quello della foto. In genere c'è l'adesivo che lo specifica.</p> <p>QUANDO BUTTARE Qualunque giorno e a qualunque ora.</p>	<p>MEDICINALI</p>  <p>DOVE BUTTARE Nel contenitore stradale bianco, come quello della foto. In genere c'è l'adesivo che lo specifica.</p> <p>QUANDO BUTTARE Qualunque giorno e a qualunque ora.</p>	<p>BATTERIE VEICOLI</p>  <p>DOVE BUTTARE Nel contenitore stradale celeste, come quello della foto. Sono presenti in tutti i comuni.</p> <p>QUANDO BUTTARE Qualunque giorno e a qualunque ora.</p>
<p>COSA SI DEVE BUTTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Tutti i tipi di pannolini, sia per bambini che per adulti. 	<p>COSA SI DEVE BUTTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Tutti i tipi di pile (a pastiglia o stilo), prive di buste o incarti. 	<p>COSA SI DEVE BUTTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Tutti i medicinali privi della confezione di carta. 	<p>COSA SI DEVE BUTTARE.</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Le batterie o accumulatori dei veicoli (automobili, motorini, camion, trattori, ecc.).
<p>COSA NON SI DEVE BUTTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Tutto il resto. 	<p>COSA NON SI DEVE BUTTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Le batterie per auto; □ Le confezioni in cartone o in plastica. 	<p>COSA NON SI DEVE BUTTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Le confezioni in cartone; □ Le siringhe. 	<p>COSA NON SI DEVE BUTTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Le pile degli apparecchi elettrici; □ Altre parti di automobili (pneumatici, parafranghi, olio motore, pezzi di ricambio, ecc.).

RICORDATE CHE:

- Tutto il materiale che non è organico deve essere buttato **pulito** (es. bottiglie, vasetti, ecc.) perché eventuali residui andrebbero in decomposizione, puzzando;
- Cercate di **ridurre le dimensioni** dei rifiuti, ad esempio spezzate le scatole di cartone, togliete il tappo alle bottiglie in plastica, schiacciatele e rimettete il tappo, schiacciate le lattine, strappate le riviste: occuperanno meno spazio;
- Non introducete nei contenitori o nelle buste materiale diverso da quello indicato. Controllate se il rifiuto che non può essere buttato in un tipo può essere buttato in un altro. Nel dubbio potete chiedere chiarimenti al Numero Verde oppure andare sul sito Internet dell'Unione (www.unionecomuniparteolla.ca.it) nelle pagine del Servizio Ambiente;
- **Non lasciate i rifiuti all'esterno dei contenitori o in buste aperte**, in quanto oltre a rendere difficoltoso il lavoro per gli addetti al servizio di raccolta rende anche meno belli i nostri paesi;
- **Rispettate gli orari e i giorni di raccolta.** Se avete sbagliato ora o giorno e il rifiuto non vi è stato raccolto, riportatevelo in casa e aspettate il prossimo turno.
- **Chi non rispetta le regole verrà sanzionato ai sensi del Decreto Ronchi n. 22 del 1997, del "Regolamento per la gestione dei rifiuti" dell'Unione dei Comuni e delle Ordinanze del responsabile del Servizio Ambiente dell'Unione.**

L'ISOLA ECOLOGICA

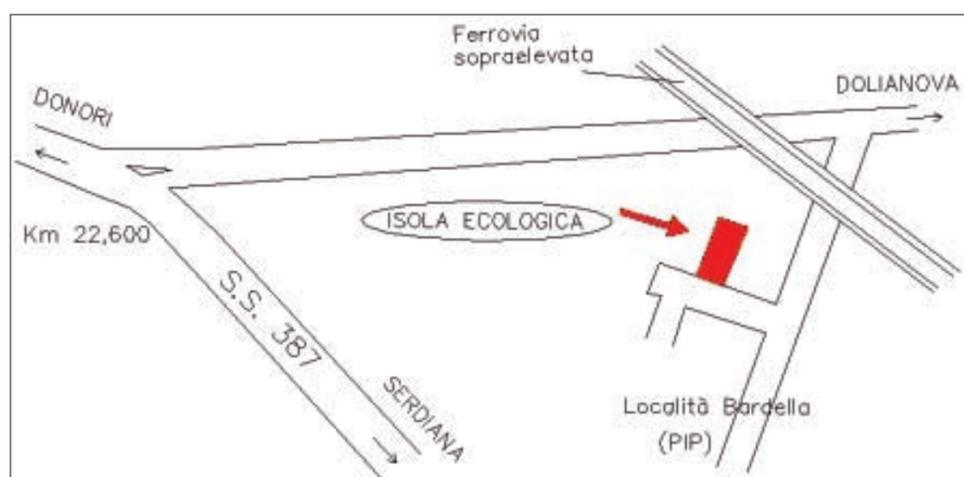
Tutti gli utenti dell'Unione potranno conferire i **rifiuti ingombranti** e, in caso di necessità particolari, i rifiuti differenziati, direttamente presso l'isola, gestita dalla Società COSIR, senza aspettare che gli operatori vengano a prenderli a domicilio. L'isola è aperta con i seguenti orari:

Giorno	mattina	sera
MARTEDÌ	dalle ore 09:30 alle ore 13:30	dalle ore 15:00 alle ore 17:00
GIOVEDÌ	dalle ore 09:30 alle ore 13:30	dalle ore 15:00 alle ore 17:00
SABATO	dalle ore 09:30 alle ore 13:30	

Per evitare spiacevoli disagi si raccomanda:

- Di accertarsi, prima di portarli, che i rifiuti siano tra quelli che è possibile consegnare, guardando le istruzioni sul calendario o telefonando al numero verde.
- Di presentarsi con un documento d'identità, in quanto si procederà alla registrazione del nome dell'utente.

L'isola ecologica è raggiungibile percorrendo la SS 387 fino al bivio di Dolianova al km 22,600. Girare verso Dolianova e, dopo 200 metri, girare a destra per entrare nella Zona industriale, passando sotto la sopraelevata della ferrovia. Girare nella prima traversa a destra. Il primo capannone sulla destra è l'isola ecologica.



LE ZONE DI RACCOLTA

A causa della loro estensione, Dolianova e Settimo San Pietro sono divisi in due Zone, nelle quali la raccolta viene fatta a giorni alterni. Il numero 1 accanto al tipo di rifiuto indica che quel giorno la raccolta verrà fatta nella **Zona 1** il numero 2 che verrà fatta nella **Zona 2**.

Le Zone sono le seguenti:

Dolianova

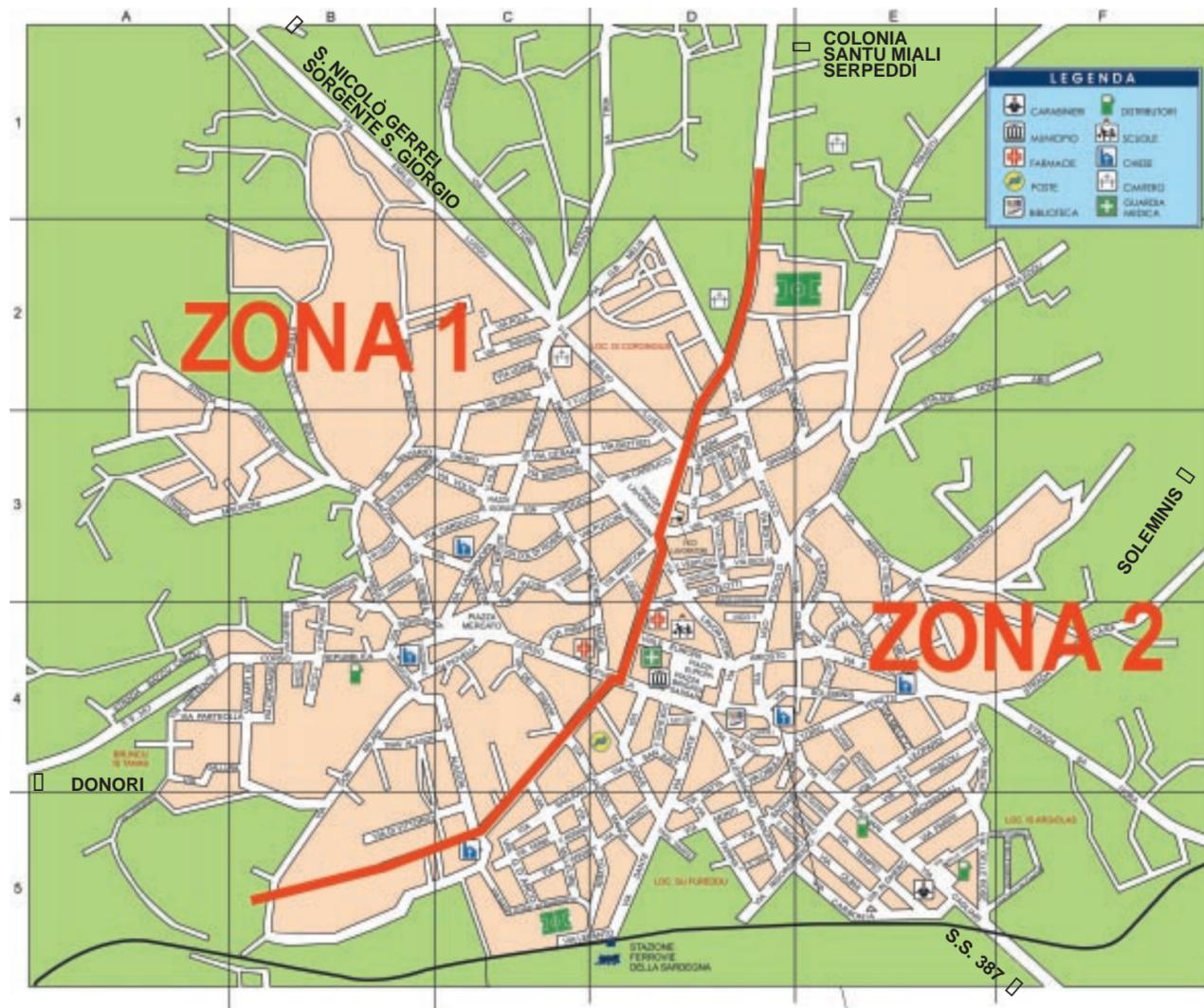
Zona 1: è quella a **sinistra** dell'asse: Via Santa Maria > Via Roma > Via Diaz (San Pantaleo);

Zona 2: è quella a **destra** dell'asse: Via Santa Maria > Via Roma > Via Diaz (San Biagio);

Settimo San Pietro

Zona 1: è quella a **sinistra** dell'asse: Via Fratelli Rosselli > Via IV Novembre > Via Gramsci > Via Tagliamento (parte alta, verso Sinnai);

Zona 2: è quella a **destra** dell'asse: Via Fratelli Rosselli > Via IV Novembre > Via Gramsci > Via Tagliamento (parte bassa, verso Selargius);



ALCUNE INFORMAZIONI UTILI

I **Rifiuti** stanno diventando sempre più un problema perché:

- **Ne produciamo troppi.** In Sardegna la quantità di rifiuti prodotta ogni anno aumenta di circa il 2-3%
- **Nelle discariche non c'è più spazio.** Tutte le discariche presenti nella Provincia di Cagliari si stanno esaurendo e nessun Comune vuole realizzarne di nuove nel proprio territorio. Gli impianti di incenerimento dei rifiuti non sono ancora in grado di eliminare tutta la produzione.
- **I costi stanno aumentando.** I costi del servizio dei rifiuti possono essere suddivisi in *costi di raccolta* e *costi di smaltimento*. Mentre i primi possono essere controllati con un appalto (e l'Unione dei Comuni ha un appalto valido fino al 2011, i cui costi sono certi), i secondi sono determinati dal mercato, anno per anno, e sono difficilmente prevedibili. Una cosa è però sicura: i costi di smaltimento nelle discariche o negli inceneritori stanno sempre aumentando e rappresentano la metà di ciò che spendiamo ogni anno per l'intero servizio.
- **Dobbiamo produrre meno rifiuti.** Quando facciamo i nostri acquisti possiamo contribuire tantissimo alla riduzione dei rifiuti facendo così:
 - Evitiamo gli **imballaggi doppi o inutili**;
 - Premiamo chi produce imballaggi leggeri, realizzati con materiale **riciclato e riciclabile**. Cerchiamo sugli imballaggi il simbolo del riciclo;
 - Premiamo i prodotti **ecologici, salvaspazio**, le **ricariche** con il prodotto concentrato da diluire a casa (perché pagare l'acqua?);
 - Penalizziamo i prodotti **usa e getta** (diventano subito rifiuti), soprattutto i piatti e i bicchieri di plastica o di carta: sono comodi ma non sono riciclabili!!.
 - Evitiamo le **miniconfezioni** (meglio i formati famiglia, si risparmia anche sul prezzo unitario);
 - Scegliamo i **prodotti locali e frutta e verdura di stagione**. Eviteremo le confezioni e aiuteremo l'economia locale;
 - Compriamo i prodotti **a peso** (es. frutta e verdura) **o al banco** (es. affettati o formaggi). Evitiamo le confezioni già pronte.
 - Utilizziamo le **borse della spesa in tessuto** o portiamoci le buste da casa. Meglio una busta grande che due o tre piccole.
 - Quando compriamo gli **elettrodomestici** prendiamo quelli più **resistenti** (si guasteranno di meno e non saremo costretti a buttarli frequentemente), **riparabili in zona**, e, già che ci siamo, **con consumi energetici ridotti** (classe A). Ricordate che alla maggior parte dei produttori interessa di più vendervi due oggetti che durano cinque anni ciascuno che non uno solo che dura 10 anni;
 - Compriamo **pile ricaricabili con il relativo caricatore**. Possiamo usarle per gli orologi di casa, le sveglie, il telecomando, gli apparecchi digitali. Il costo iniziale è più alto ma non dovremo più comprare le pile usa e getta che sono altamente inquinanti e il cui smaltimento costa caro!.
- **Dobbiamo fare la raccolta differenziata.** Cerchiamo di stare più attenti a ciò che buttiamo nella pattumiera: ci sono tanti materiali che possono essere riciclati anziché essere gettati via. Controlliamo ciò che stiamo buttando per vedere se qualche sua parte può essere separata e messa nella differenziata. Chi ha un giardino o un terreno in campagna, può riciclare il materiale *umido* per produrre compost. Smaltire il materiale riciclato costa meno dei rifiuti normali. Leggete con attenzione questo calendario per capire esattamente cosa può essere riciclato e cosa no.
- **Rispettiamo le regole.** Il servizio di raccolta è stato organizzato in maniera tale da contenere i costi ma, allo stesso tempo, fornire un servizio comodo per gli utenti. Non rispettare le regole significa vanificare gli sforzi fatti, aumentare i costi (perché bisogna rimediare ai danni fatti) e perdere tempo.



COSA VUOL DIRE?

Gli **imballaggi** sono quei prodotti destinati a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione, la loro consegna e la loro presentazione. Una scatola, una bottiglia, un vasetto, sono imballaggi; un bicchiere, un piatto o una penna non lo sono.

La maggior parte dei materiali che costituiscono gli imballaggi è **"codificata"** con un simbolo che abbrevia il nome del costituente dell'imballaggio stesso. Tale simbolo può essere libero o racchiuso dentro un esagono, un cerchio o un triangolo. Qui sotto sono elencati i principali simboli che ritroviamo nei prodotti che acquistiamo:



È il simbolo del **Polietilentereftalato**; lo si può usa per fabbricare le bottiglie che contengono l'acqua minerale o le bibite. È il materiale preferito dalle ditte che riciclano la plastica.



È il simbolo del **Polistirolo**; lo si usa per realizzare vassoi o come imballaggio protettivo nelle confezioni.



È il simbolo del **Polietilene**; a volte viene specificato se si tratta di PE ad alta densità (HDPE, PE-HD) o a bassa densità (LDPE, PE-LD).



È il simbolo del **Cartone**, anche quando è accoppiato ad altri materiali ("poliaccoppiato").



È il simbolo del **Polivinilcloruro**, utilizzato per fabbricare, ad es., i tubi degli scarichi fognari. Occorre evitare assolutamente di metterlo nella plastica differenziata a causa della presenza del cloruro, che danneggia il processo.



È il simbolo della **banda stagnata**. La si usa per realizzare contenitori per alimenti (es. pelati, olive, ananas) o del cibo per animali.



È il simbolo del **Polipropilene**; spesso utilizzato per realizzare piatti e bicchieri di plastica o vassoi.



È il simbolo dell'**alluminio**. Lo si trova nelle lattine delle bevande.

[Fonte: www.distintirifiuti.it/aziende/agac-cd/Simboli/Simboli.htm]

A corredo della simbologia sopra descritta, i produttori degli imballaggi aggiungono altre informazioni sotto forma di figure; le principali sono descritte di seguito:



Significa **"non disperdere nell'ambiente dopo l'uso"**; ci ricorda che i rifiuti non vanno abbandonati nell'ambiente, ma riposti negli appositi contenitori



Ci indica le modalità di **schacciamento** della bottiglia di plastica, per ridurre il volume prima di introdurla nell'apposito contenitore, nel quale occuperà meno spazio.



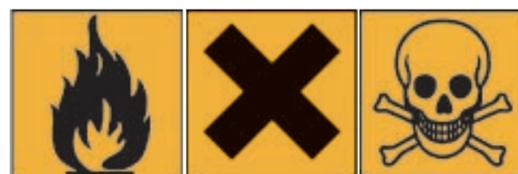
Lo si ritrova soprattutto nei contenitori brik del latte e dei succhi di frutta; essendo materiali poliaccoppiati, quindi difficilmente riciclabili, l'unica accortezza che possiamo attuare per diminuire il loro impatto ambientale è ridurne il volume **appiattendoli**, per occupare meno spazio.



Indica **"Il Punto Verde"** che non è un marchio ecologico, ma attesta che il produttore aderisce ai consorzi, previsti dalla legge, per organizzare il recupero e il riciclaggio degli imballaggi. È molto usato nel Nord Europa e poco in Italia.



È il logo **ECOLABEL**. Istituito nel 1992, è l'unico marchio ufficiale esistente in Europa per la qualità ecologica. Indica che il prodotto è stato ottenuto con un ridotto impatto ambientale in ogni fase del suo ciclo di vita (produzione, imballaggio, distribuzione, utilizzo, smaltimento).



Indicano, rispettivamente, che il prodotto contenuto è **infiammabile, nocivo o tossico**. Deve essere maneggiato con cura e gettato negli appositi contenitori e non nella spazzatura normale.

[Fonte: www.distintirifiuti.it/aziende/agac-cd/Simboli/Simboli.htm]